

IN VALTELLINA AVVIATI I RESTAURI NELLA CHIESETTA ALPINA DELLA SS. TRINITÀ DI TEREQUA

Un appello ascoltato



A sinistra, il cantiere in Valfurva; sopra, l'affresco di S. Agnese studiato dai ricercatori statunitensi.

Grazie anche alla lettera pubblicata su *Qui Touring* nel dicembre del 2006, l'Associazione amici di Teregua ha potuto dare il via a una prima fase dei lavori finalizzati al restauro della chiesetta valtellinese. L'edificio, lo ricordiamo, dedicato alla SS. Trinità si trova a Teregua, nel Comune di Valfurva (So). Il primo lotto di opere edili, eseguito in ottobre, è stato finalizzato alla deumidificazione delle pavimentazioni, degli intonaci interni e delle murature perimetrali (propedeutici al recupero degli affreschi) attraverso la realizzazione di un vespaio aerato e di botoline con camere d'aria. I lavori di scavo di parte dei pavimenti sono stati eseguiti alla presenza della soprintendenza archeologica per la Lombardia.

Il restauro della chiesa di Teregua è un buon esempio per i risultati che si possono raggiungere quando un'intera comunità si mobilita per salvare il proprio "luogo del cuore". Certo, i restauri dovranno continuare con altri lotti e quindi l'appello agli amici della Valtellina non si esaurisce qui. Ma intanto riteniamo doveroso dire già grazie a tutti coloro che ci hanno aiutato finora.

ASSOCIAZIONE AMICI TEREQUA

Salutiamo con soddisfazione l'avvio dei lavori di restauro, certi che molti soci valtellinesi, dopo aver visto la lettera di un

*anno fa del console del Touring Giorgio Scaramellini abbiano aderito con entusiasmo all'invito. Per ogni ulteriore informazione ricordiamo che si può consultare il sito www.associazioneteregua.it. Aggiungiamo, infine, a titolo di curiosità, che l'immagine di S. Agnese affrescata sull'arco absidale della chiesetta di Teregua è stata pubblicata nel volume *The emergence of Christianity*, saggio storico-artistico di Cynthia White, ricercatrice dell'Università di Tucson in Arizona, edito da Greenwood Publishing Company.*

Navigare al Polo: ma a quale velocità?

Faccio i complimenti alla redazione per l'articolo sulla navigazione al Polo con il rompighiaccio Yamal pubblicato in novembre. Sono navi incredibili, queste della Arktika class. con turbine che erogano 75mila cavalli. Arrivano a navigare anche quando il ghiaccio è spesso fino a 2,80 metri. Segnalo, però, una imprecisione. Dice Jacopo Pasotti: "La nave avanza a dieci, al massimo quindici nodi, meno di trenta chilometri all'ora". Tenete presente che, nel ghiaccio, 15 nodi è una velocità fantastica, quasi incredibile. Quindi non si sarebbe dovuto scrivere "meno di trenta", ma piuttosto "addirittura quasi trenta"!

RICCARDO POGGI, GENOVA